



Torneo interno di pallavolo

Gli Addetti allo Sport

Tutto è iniziato una sera di settembre in Società quando una di "queste citte" ci propose: "Ma se si facesse un torneino interno di pallavolo? E' tanto che non si fa" "Eh..potrebbe essere un'idea" (risposta vaga, ma che lascia il tempo di riflettere). Le sere successive, in Società, s'iniziò a proporlo ai gruppetti di ragazzi (e non). Qualcuno ci sembrava entusiasta...altri un po' meno.

"Che si fa? Si prova?". "Ma...proviamo...si fa comunque per stare insieme". E così, dopo varie peripezie per trovare una palestra dove poter giocare, l'arbitro (fondamentale la collaborazione di Ilaria e Giulia) e il fischio (già...anche quello), a fine Novembre si mise il cartello. Dopo una settimana ERA PIENO! Quasi 80 persone segnate!!! Mancava una squadra sola... "ma si trova facile" (puntualizzò il Gabibbo).

Appuntamento per la prima partita il 13 Gennaio, palestra Cecco Angiolieri (introvabile, per qualcuno) ore 20.30. Un gran successo!! (sia lodata la PAM, che resta aperta fino alle nove!).

E da lì, ogni martedì per 4 mesi.

Alle 20.30 CIRCA (ma molto circa) e con il pallone, che ormai si porta dietro anche alle partite di calcio per la paura di scordarselo, s'è giocato, ci siamo divertiti, s'è riso, s'è sudato (anche se ormai va di moda dire che "Eh... un sudi...vai!") e abbiamo trascorso dei martedì indimenticabili, considerato il fatto che quasi la metà dei giocatori non pratica sport da anni!!! E qualcuno...lo sport non sa nemmeno dove sta di casa. Da sottolineare le varie "divise da gioco" (qualcuno ha giocato con i jeans), le scarpe "normali" (secondo voi con le ballerine ci scivolo?), il pane e lampredotto del Turkiello (tanto per giocare a stomaco vuoto), le battute "da sotto" (perché "da sopra" sono troppo difficili), i bicchieri di vino tra un set e un altro (per la pressione bassa), la performance strabiliante del sergente (chi l'avrebbe mai detto), la bravura di chi, INVECE, a pallavolo ci gioca... e anche qualche polemica, che ci sta bene...sempre! Inutile dire che la finale (giocata il 5 Maggio) è stata una bellissima partita.

Durata circa due ore, lottatissima e lunghissima, che ha proclamato Vincitori indiscussi del torneo la squadra capitanata da uno spettacolare allenatissimo Marcello. Gli atleti sono stati premiati dall'Onorando Priore con una Super coppa!

Un premio speciale è stato offerto dal Gruppo Donatori di Sangue "B.Borghini" al miglior giocatore del torneo, eletto all'unanimità dagli Addetti allo Sport: Marco Pasqui!

Ci sentiamo di ringraziare tutti, ma proprio tutti quelli che hanno partecipato (anche quelli che hanno giocato 10 minuti), perché senza di loro non avremmo potuto affermare convinti che: ...E' STATO UN SUCCESSO!!

W il Montone!! ●



Marco Pasqui

Quando mi chiesero di scrivere un articolo per il Giornalino sul torneo di pallavolo che avevo appena perso, si scatenò immediatamente il conflitto tra le due parti del mio carattere.

Di fatti il mio lato più sanguigno subito fiutò la presa in giro e mi suggerì di declinare l'invito in maniera più o meno colorita, mentre il più razionale mi disse di accettare senza remore, perché questa è la prassi.

Perché quando partecipi ad un' iniziativa della Società, devi mettere in conto che la disputa sarà tra persone che come minimo conosci da una vita, qualcuna addirittura l'hai vista nascere. Inoltre a nessuno piace perdere, anche se tutti dicono che partecipano "solo per divertirsi"; e se putacaso perdi, nonostante tutte le scuse più plausibili, sai che andrai incontro ad una sonora "cuccurullaia" da parte dei vincitori.

La Contrada è la regola, lo è sempre stata, e come tale deve essere rispettata.

Ma veniamo ai fatti. Otto squadre agguerrite si sono date battaglia distinte in due giorni, sotto l'attenta e competente regia degli Addetti allo Sport della nostra Società. Indovinato ed intrigante il metodo per formare le squadre, che dovevano avere nel proprio roster atleti ambo sessi di diverse fasce di età. Le partite sono state per lo più equilibrate e si sono visti anche sprazzi di buon volley, nonostante qualche gesto tecnico non proprio ortodosso. Un pensiero particolare e doveroso agli arbitri, che hanno spesso dovuto chiudere un occhio (a volte tutti e due) davanti a palleggi e ricezioni non proprio da manuale ed hanno gestito in maniera olimpica le frequenti discussioni o polemiche su punti persi o guadagnati da parte delle varie squadre. Punto su punto, siamo arrivati alla finalissima, disputata il 5 Maggio scorso, giorno di manzoniana memoria, data assai adatta per l'atto conclusivo di un torneo. Alla presenza dell'On.do Priore e del Presidente del Gruppo Donatori di Sangue, le due finaliste si sono affrontate a viso aperto, dando il meglio di sé nonostante alcune defezioni da ambo le parti.

Alla fine di quattro tiratissimi set l'ambita coppa è stata consegnata dall'On.do Priore al capitano della squadra vincitrice (che purtroppo non era mia!), mentre il Presidente del Gruppo Donatori di Sangue ha premiato con una targa il miglior giocatore del torneo. Foto di gruppo, discorsi e convenevoli, doccia e tutti in Società per i commenti e gli sfottò.

Come direbbe il barone De Coubertin: "Onore ai vincitori, rispetto agli sconfitti"; ma ora sotto con quell'altro "giochino": lì se si vince, si gode tutti. Un premio speciale è stato offerto dal Gruppo Donatori di Sangue "B.Borghini" al miglior giocatore del torneo, eletto all'unanimità dagli Addetti allo Sport: Marco Pasqui!

Ci sentiamo di ringraziare tutti, ma proprio tutti quelli che hanno partecipato (anche quelli che hanno giocato 10 minuti), perché senza di loro non avremmo potuto affermare convinti che: ...E' STATO UN SUCCESSO!!

W il Montone!! ●



La cena dello sport e la motobaldoria in tre flash...

